

BILANCIO (5ª)

VENERDÌ 14 DICEMBRE 2012

828ª Seduta (notturna)

Presidenza del Presidente

AZZOLLINI

Intervengono i sottosegretari di Stato per l'economia e le finanze Polillo, per il lavoro e le politiche sociali Maria Cecilia Guerra e per la giustizia Malinconico.

La seduta inizia alle ore 21,40.

IN SEDE REFERENTE

(3585 e 3585-bis) Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per il triennio 2013-2015 e relativa Nota di variazioni, approvato dalla Camera dei deputati

- **(Tabb. 1 e 1-bis)** Stato di previsione dell'entrata per l'anno finanziario 2013 e per il triennio 2013-2015 (limitatamente alle parti di competenza)

- **(Tabb. 2 e 2-bis)** Stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno finanziario 2013 e per il triennio 2013-2015 (limitatamente alle parti di competenza)

(3584) Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2013), approvato dalla Camera dei deputati
(Seguito dell'esame congiunto e rinvio)

Riprende l'esame, sospeso nella seduta pomeridiana di oggi.

La Commissione procede all'esame dei subemendamenti riferiti all'emendamento 1.1000.

I senatori LATRONICO (PdL), MERCATALI (PD), ZANETTA (PdL) e STRADIOTTO (PD) sottoscrivono il subemendamento 1.1000/1.

I relatori LEGNINI (PD) e TANCREDI (PdL) esprimono parere favorevole sui subemendamenti 1.1000/1 e 1.1000/4 e parere contrario sulle restanti proposte modificative dell'emendamento 1.1000, ad eccezione del subemendamento 1.1000/3, con riferimento al quale ritengono necessario approfondire le conseguenze derivanti dalla sua eventuale approvazione.

Il senatore LEGNINI (PD) fa incidentalmente presente che il subemendamento 1.1000/1, in particolare, intende porre rimedio alla soppressione della indennità per i presidenti degli enti parco, disposta dal comma 2 dell'articolo 6 del decreto-legge n. 78 del 2010, e ne sottolinea l'esiguità del risvolto finanziario a fronte della remunerazione di un incarico che non può intendersi onorifico.

Il presidente AZZOLLINI dà lettura della relazione tecnica del Governo dalla quale si evince che la parte dell'emendamento 1.1000, che il subemendamento 1.1000/3 mira a sopprimere, consentirebbe alla competente Direzione del Ministero dell'economia e delle finanze di disporre

l'emissione di *tranche* di prestiti vigenti volte a costituire un portafogli attivo di titoli di Stato da utilizzare per effettuare operazioni pronti contro termine finalizzate a promuovere l'efficienza dei mercati finanziari

Sulla base delle considerazioni svolte dal presidente Azzollini, i RELATORI esprimono parere contrario sul subemendamento 1.1000/3.

Il senatore [MERCATALI](#) (PD) ritira il subemendamento 1.1000/3.

Il senatore [LATRONICO](#) (PdL) sottoscrive e ritira l'emendamento 1.1000/10.

Il sottosegretario POLILLO esprime parere conforme a quello dei Relatori su tutti i subemendamenti e parere favorevole sull'emendamento 1.1000.

È quindi posto ai voti il subemendamento 1.1000/1, che risulta approvato.

Il senatore [VACCARI](#) (LNP) dichiara il voto favorevole sul subemendamento 1.1000/2, il cui contenuto è conforme ad un parere che la Commissione ha recentemente espresso in merito alle attività di competenza della società EXPO.

Preliminarmente al voto sul subemendamento 1.1000/4, il senatore [LEGNINI](#) (PD) rileva che tale subemendamento mira a sopprimere il comma 43-*sexies*, richiamato dall'emendamento 1.1000, che attribuisce al TAR Lazio la competenza esclusiva sulle controversie relative alla individuazione dei soggetti rientranti nel conto consolidato della pubblica amministrazione, definito dall'ISTAT, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge n. 196 del 2009.

Il senatore [MORANDO](#) (PD) fa presente che il subemendamento 1.1000/4 incide sull'emendamento 1.1000, anche nel senso di sopprimere la disposizione che mira a definire, per l'anno 2013, il novero dei soggetti ricompresi nel conto consolidato della pubblica amministrazione. Inoltre, la decisione di stabilire in capo al TAR Lazio la competenza in primo grado per la risoluzione delle relative controversie amministrative nasce verosimilmente dalla necessità di evitare che l'adozione di giudizi difformi sul territorio nazionale comporti che enti sostanzialmente omologhi possano essere esclusi o ricompresi da TAR diversi, nel predetto elenco dell'ISTAT, rendendo di fatto aleatoria l'incisività delle disposizioni finalizzate al contenimento della spesa pubblica come nel caso della *spending review*. Tale considerazione è particolarmente pertinente con riferimento agli enti previdenziali inseriti nell'elenco in parola.

Il PRESIDENTE dà lettura della parte della relazione tecnica del Governo sull'emendamento relativa al comma 43-*sexies*, dalla quale è possibile dedurre la correttezza delle considerazioni sostenute dal senatore Morando.

Il sottosegretario POLILLO ricorda che l'ISTAT redige l'elenco che include i soggetti che afferiscono al conto consolidato della pubblica amministrazione sulla base di precise linee guida, concordate in ambito europeo con EUROSTAT, e che la disposizione di cui al comma 43-*quinquies*, richiamato dall'emendamento in esame, sarebbe valida soltanto per l'anno 2013.

Il sottosegretario GUERRA sottolinea la delicatezza del tema in esame e richiama l'attenzione sul fatto che la definizione di amministrazione pubblica risponde a requisiti chiaramente canonizzati dalla scienza delle finanze e che all'ISTAT è conferito solo il compito di individuare i soggetti che rispondono a tali requisiti.

Su proposta del presidente AZZOLINI, che ritiene necessario un approfondimento delle implicazioni derivanti dall'approvazione del subemendamento 1.1000/4, la Commissione conviene di accantonare il predetto emendamento.

Con distinte votazioni sono poi respinti tutti i restanti subemendamenti all'emendamento 1.1000, che viene temporaneamente accantonato.

La Commissione procede quindi all'esame dei subemendamenti riferiti all'emendamento 2.3000 e dello stesso emendamento.

La senatrice [DELLA MONICA](#) (PD) ritira i subemendamenti 2.3000/1, 2.3000/2, 2.3000/4 e 2.3000/14. Riformula poi l'emendamento 2.3000/3 in un nuovo testo (testo 2), che illustra sottolineandone le finalità di rafforzamento del ruolo e delle funzioni dell'Agenzia per la gestione dei beni confiscati alle associazioni mafiose. Il nuovo testo si concentra sulla risoluzione delle problematiche relative alla vendita dei beni confiscati, con particolare riferimento all'efficacia del provvedimento di sequestro ed alla composizione dei nuclei di valutazione di cui si esalta il profilo della professionalità.

La senatrice [BONFRISCO](#) (PdL) sottoscrive il subemendamento 2.3000/3 (testo 2). Riformula il subemendamento 2.3000/10 in un nuovo testo (testo 2), in cui è soppressa la lettera a). Ritira altresì i subemendamenti 2.3000/6 e 2.3000/9. Sottoscrive infine il subemendamento 2.3000/15, che ritira.

I RELATORI esprimono parere favorevole sui subemendamenti 2.3000/3 (testo 2) e 2.3000/10 (testo 2), nonché sull'emendamento 2.3000.

Il sottosegretario MALINCONICO, dopo aver fatto presente che l'emendamento 2.3000/15 mira ad escludere dalla *spending review* alcune fattispecie particolari di controllo che attengono alle funzioni del suo Ministero, esprime parere conforme a quello dei Relatori.

La senatrice [GHEDINI](#) (PD) ritira i subemendamenti 2.3000/5, 2.3000/7 e 2.3000/8.

È quindi posto ai voti ed approvato il subemendamento 2.3000/3 (testo 2). Risulta altresì approvato il subemendamento 2.3000/10 (testo 2).

Posto ai voti il subemendamento 2.3000/11 è respinto.

Il senatore [VACCARI](#) (LNP) ritira il subemendamento 2.3000/12.

Il senatore [PICHETTO FRATIN](#) (PdL) ritira il subemendamento 2.3000/13.

Con distinte votazioni sono respinti i subemendamenti 2.3000/16, 2.3000/17 e 2.3000/18.

Il senatore [Massimo GARAVAGLIA](#) (LNP) dichiara il voto favorevole sul subemendamento 2.3000/19, che all'esito del voto risulta respinto.

Con distinte votazioni sono respinti i subemendamenti 2.3000/20 e 2.3000/21, mentre l'emendamento 2.3000 (testo 2) risulta approvato.

Si passa all'illustrazione dei subemendamenti riferiti all'emendamento 2.0.2000 del Governo.

Il senatore [Massimo GARAVAGLIA](#) (LNP) illustra il subemendamento 2.0.2000/7.

Il senatore [PICHETTO FRATIN](#) (PdL) aggiunge la firma al subemendamento 2.0.2000/8 e sollecita una particolare attenzione da parte dei Relatori sulla materia da esso trattata.

Il senatore [LEGNINI](#) (PD) chiede al Presidente una particolare attenzione nel valutare il subemendamento 2.0.2000/12 che, laddove approvato, avrebbe un impatto rilevantissimo sui

cittadini di Marche, Umbria, Molise, Puglia e Abruzzo, che potrebbero essere obbligati a restituire le somme ricevute in relazione alle calamità naturali che hanno colpito tali Regioni.

Il **PRESIDENTE** assicura che il subemendamento in questione verrà valutato con attenzione.

Tutti i restanti subemendamenti all'emendamento 2.0.2000 si danno per illustrati.

Il seguito dell'esame congiunto è quindi rinviato.

POSTICIPAZIONE DELLA SEDUTA DI DOMANI

Il PRESIDENTE, avverte che la seduta di domani, sabato 15 dicembre 2012, già convocata per le ore 9 è posticipata alle ore 9,30.

La Commissione prende atto.

La seduta termina alle ore 23,05.

SUBEMENDAMENTI AL DISEGNO DI LEGGE

N. 3584

2.3000/3 (testo 2)

DELLA MONICA, LUMIA, GHEDINI, MARITATI, DE SENA, LI GOTTI, D'ALIA, SERRA, ARMATO, GARRAFFA, LEDDI, CAROFIGLIO, CASSON, CHIURAZZI, D'A MBROSIO, GALPERTI, PERDUCA

Al capoverso "10-bis", apportare le seguenti modificazioni:

Alla lettera a) premettere la seguente:

0a) all'art. 24, il comma 2, è sostituito dal seguente;

"2. Il provvedimento di sequestro perde efficacia se il Tribunale non deposita il decreto che pronuncia la confisca entro un anno e sei mesi dalla data di immissione in possesso dei beni da parte dell'amministratore giudiziario. Nel caso di indagini complesse o compendi patrimoniali rilevanti, tale termine può essere prorogato con decreto motivato del tribunale per periodi di sei mesi e per non più di due volte. Ai fini del computo dei termini suddetti e di quello previsto dall'articolo 22, comma 1, si tiene conto delle cause di sospensione dei termini di durata della custodia cautelare, previste dal codice di procedura penale, in quanto compatibili. Il termine resta sospeso per il tempo necessario per l'espletamento di accertamenti peritali sui beni dei quali la persona nei cui confronti è iniziato il procedimento risulta poter disporre, direttamente o indirettamente";

Alla lettera a), comma 5-ter dopo la parola "beni" ovunque ricorra inserire la seguente:

"mobili" e sostituire le parole: "o senza rilevante dispendio" con le parole: "o con rilevanti diseconomie" e al comma 5-quater prima delle parole: "al Fondo Unico Giustizia" inserire le seguenti: "per il 50 per cento all'Agenzia che li destina prioritariamente alle finalità sociali e produttive nella gestione dei beni assegnati e per il 50 per cento";

Alla lettera b) sopprimere i numeri 2 e 3

Consequentemente

Alla lettera c), comma 3-ter, sopprimere l'ultimo periodo;

Sopprimere le lettere d) ed e);

Alla lettera g), al numero 1, al comma 3, sostituire la lettera a) con la seguente:

"a) da un magistrato designato dal Ministro della giustizia"

Alla lettera i) capoverso "Art. 113-bis", sono apportate le seguenti modificazioni:

Al comma 2, dopo le parole "del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165" inserire le seguenti "nonchè ad enti pubblici non economici"

Al comma 10 terdecies aggiungere in fine il seguente periodo:

"Il decreto con cui sia stata rigettata definitivamente la richiesta proposta ai sensi del comma precedente è comunicato, ai sensi dell'art. 9 d.lgs. n. 231/07, alla Banca d'Italia."

2.3000/10 (testo 2)

BONFRISCO

All'emendamento 2.3000, è apportata la seguente modifica:

«al comma 10-quater, dopo le parole: «30 marzo 2001, n. 165» aggiungere le seguenti: «nonchè dagli enti pubblici economici».